

EEG E CONNESSI SEGNALI ELETTROFISIOLOGICI IN NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO: LO STATO DELL'ARTE

INTRODUZIONE

Il presente fascicolo rinnova felicemente la sequenza delle monografie che hanno fornito nello scorso decennio un valido supporto scientifico e clinico ai fruitori della Rivista.

Vi partecipano pressoché tutte le più qualificate Scuole Italiane con una propria diretta e maturata esperienza in elettrofisiologia clinica come Bologna, Genova, Firenze, Milano, Bosisio Parini, Napoli, Pavia, Roma Tor Vergata. I temi affrontati riguardano sia puntuali approfondimenti sul decorso e sulla prognosi di entità morbose, specifiche anche nelle loro peculiarità elettrofisiologiche (come la lissencefalia, le epilessie miocloniche progressive, le Punte Onda Continue in Sonno), sia precise e aggiornate analisi dei substrati neurofisiologici che sottendono la clinica, con particolare insistenza nei fenomeni "mioclonici", la cui neurofisiologia è tutt'ora imperfettamente nota. L'interesse nei vari temi è accentrato non solo sulle valenze teoriche, ma spesso anche sulle concrete valenze cliniche: di diagnostica differenziale, di decorso, di terapia.

Di grande pregnanza è la tematica (affrontata da ottiche diverse in diversi contributi), che riguarda i criteri elettrofisiologici che permettono una diagnosi differenziale (sovente non accessibile con i soli criteri clinici) tra natura epilettica o non epilettica dei fenomeni parossistici clinici e/o EEG, avvalendosi di monitoraggi EEG prolungati, di video EEG, di EEG dinamico, di registrazioni poligrafiche. L'importanza di questo tema, che ha ovvi risvolti terapeutici e prognostici, risulta evidente dal fatto che ben il 40-50% dei fenomeni EEG parossistici nel bambino risulta di natura non epilettica.

Lo studio elettrofisiologico del sonno, nonostante la sua grande importanza anche per la clinica, non è ancora di uso clinico corrente. Assume dunque particolare rilievo la definizione dei parametri polisonnografici specifici delle varie affezioni neuropsichiatriche infantili, sia a etiologia genetica (come le sindromi dell'X-fragile, di Down, di Willi-Prader, di Angelman), sia a etiologia polimorfa (come le Paralisi Cerebrali, i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo, il Disturbo d'Ansia, l'Anoressia Mentale). In queste affezioni lo studio polisonnografico può non solo completare la fisionomia diagnostica, ma fornire anche criteri per monitorare il decorso.

Originale e completa è infine la rassegna degli aspetti elettrofisiologici di condizioni morbose di "profonda crisi", come gli stati epilettici e gli stati di coma.

Si tratta dunque di monografia che riflette e arricchisce il panorama scientifico-culturale attuale della Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, nella sua peculiarità e nella sua rapida evoluzione. Costituirà certamente per diversi anni un importante punto di riferimento per le tematiche in essa trattate.

Maurizio De Negri